

AGGIORNAMENTO PROGETTO 34 Un piatto per tutti – Braila – Romania

Cari amici di AUPAT, in poche righe desidero aggiornarvi sulla nostra missione in Romania e raccontarvi ciò che abbiamo pensato di vivere in questo tempo di quaresima in attesa della Pasqua per essere sempre più Chiesa in uscita.

La situazione della pandemia, come sapete, ha reso sempre più difficile la vita ai poveri con cui noi viviamo a stretto contatto: abbiamo così pensato di fare un altro passo verso coloro che oggi sono il nostro prossimo in difficoltà e come comunità (siamo due suore) abbiamo deciso di impegnarci a cucinare ogni fine settimana per una famiglia diversa e portare loro un pasto completo (primo, secondo e dolce), in modo da donare loro un gesto di bene che sazi il corpo e il cuore.

Naturalmente il vostro aiuto è fondamentale e vi chiediamo di continuare a sostenerci con la vostra provvidenza. Ogni giorno avrete assicurata la nostra preghiera personale e comunitaria.

Nel frattempo l'attività del Centro Diurno prosegue. Qualche giorno fa abbiamo coinvolto i bambini nella preparazione dell'insalata orientale: patate, cipolla, peperoni sottaceto, olive nere, olio, aceto, pepe e sale.

L'attività si è conclusa con una gustosa merenda cena! Vi allego qualche foto perché possiate godere della gioia dei nostri bimbi.

Se volete seguirci passo a passo nelle nostre attività, potete farlo attraverso la nostra pagina facebook (Troverete foto e video delle nostre giornate!):

<https://www.facebook.com/ilsorrisodimariele>

Un caro saluto dai bambini, le loro famiglie e da tutte noi della "Fundatia Surorile Clarise"!

Sr Michela – CFMSS Missione di Braila, Romania



AUPAT

Notiziario Marzo 2021
80 Lettera Trimestrale



www.aggiungiunpostoatavola.org

progetti@aggiungiunpostoatavola.org

IL TEMPO FAVOREVOLE

Il tempo della quaresima si offre puntualmente come occasione per recuperare la dimensione del tempo giusto, il tempo buono, "il tempo favorevole" come abbiamo ascoltato il Mercoledì delle Ceneri. Dentro lo scorrere del tempo c'è un salto qualitativo che possiamo fare quando ci sintonizziamo con la parte migliore di noi stessi, quella che cerca di essere immersa nella realtà senza rimanerne sommersa.

Il racconto del ricco epulone, che si rifiuta di dare le sue briciole al povero Lazzaro mentre era in vita e che mendica qualche goccia d'acqua nell'aldilà, si propone come icona preziosa a chi in AUPAT ha questa sensibilità di solidarietà e di condivisione.

La provocazione evangelica non vuole stabilire una sorta di rovesciamento del destino e creare una spaccatura tra la vita storica e quella eterna, quanto piuttosto spingere a modificare gli equilibri ingiusti che nella storia si producono a causa della durezza del cuore umano.

La Sacra Scrittura ama giocare con i numeri, e tra questi uno dei numeri speciali è certamente il numero 7. Il testo (Lc 16, 19-31) ricorda che il ricco epulone, di cui non sappiamo nemmeno il nome, ha cinque fratelli, lui è quindi il sesto e il settimo fratello è proprio Lazzaro, che ha conosciuto durante la sua vita ma non lo ha mai riconosciuto. Il passaggio dal conoscere al riconoscere è un aspetto non scontato e non automatico nella nostra vita, perché passa dal dare un nome, un volto e una mano a chi potrebbe e forse vorrebbe condividere un pezzo di vita con noi.

In questo tempo di rischio calcolato di relazioni non chiudiamo il nostro cuore a chi rischia di allontanarsi e allontanarci anche se siamo vicini, magari anche solo a 1.5 metri di distanza.

Forse potremmo sostituire la distanza di 1,5 metri con la vicinanza di 1,5 metri.

Padre Luca Zottoli



Svuotamento del salvadanaio

1. Sono passati tre mesi
2. Controlla il tuo salvadanaio
3. Svuotalo
4. Compila il bollettino o il bonifico.
5. Complimenti hai contribuito ai progetti



Via Andreoli 6 40068 San Lazzaro di Savena

Pietro Zonarelli	051 6259659
Paola Baietti	051 477498
Francesca Cappellaro	328 3665507
Sandro e Emanuela Fornea	338 9080432
Fabio Melloni	335 8136037
P.Daniele Gaiola	340 3154532
Elena Ferrari	051 492842

www.aggiungiunpostoatavola.org
progetti@aggiungiunpostoatavola.org



Poste Italiane C/C BancoPosta
18404525

IT54Y0760102400000018404525

BCC Felsinea

IT65W0847237070000000075514

PROGETTO 37 – RICOSTRUIAMO INSIEME Emergenza ciclone Eloise in Mozambico

Il progetto nasce dalla richiesta di aiuto del Padre Missionario Dehoniano e Vescovo di Beira don Claudio Dalla Zuanna.

La notte tra il 22 e il 23 gennaio 2021, il ciclone tropicale Eloise di categoria 1, ha colpito la già fragile provincia di Sofala, nel Mozambico centrale. Piogge torrenziali e venti sopra i 120 km orari hanno devastato l'area raggiungendo anche le province di Zambezia, Manica e Inhambane con conseguenze devastanti per la popolazione locale e le abitazioni e mettendo a serio rischio i raccolti del 2021. La provincia di Sofala si sta ancora riprendendo dal tragico impatto del ciclone Idai nel marzo 2019.

“Quello che preoccupa è che questi fenomeni, prima lontani anche una decina di anni tra loro - ci scrive il Vescovo di Beira don Claudio - ora si ripetono con grande frequenza. Per la città di Beira questi fenomeni si sommano all'innalzamento del livello degli oceani e rendendo il futuro ancora più incerto”.



Devastazione ciclone Eloise

Quasi 7.000 persone sono risultate sfollate, costrette ad abbandonare le loro case e a rifugiarsi in alloggi temporanei e di fortuna. I forti venti e le massicce inondazioni hanno causato la distruzione delle infrastrutture locali, della produzione e delle riserve di cibo e interrotto il funzionamento dei servizi, soprattutto nei distretti rurali ma anche nella città di Beira. La popolazione, seppur stanca e stremata dalle contingenti e croniche emergenze, sta reagendo e sta rispondendo con forza e determinazione. *“Non ho mai visto popoli così forti. Quando chiedo: e se domani arrivasse un altro ciclone? I mozambicani rispondono: ‘Questa è casa nostra, ci rimboccheremo le*

maniche e ripartiremo di nuovo’. Detto da persone che hanno appena perso la casa sono parole di grande resilienza. Sono capaci di rialzarsi sempre” conclude il Vescovo di Beira.

Dove: nella città di Beira, situata all'interno della provincia di Sofala, nel Mozambico centrale.

Responsabile in loco: Padre Missionario Dehoniano e Vescovo di Beira don Claudio Dalla Zuanna.

Scopo: ricostruire ciò che è stato distrutto dal ciclone Eloise affinché i numerosi sfollati possano rientrare nelle loro case. Il costo medio per la riparazione di una casa danneggiata è di circa 650,00 euro: vorremmo ripararne almeno 3.



Casa del Vescovo: scopercchiato il tetto, crollati i controsoffitti, bagnati i mobili

Lancio: Marzo 2021

Obiettivo raccolta: euro 2.000

AGGIORNAMENTO PROGETTO 35 Detersivi in Camerun

Il progetto 35 “Detersivi in Camerun”, pur essendo chiuso per Aupat, si sta sviluppando nelle varie fasi che precedono l'avvio dell'attività produttiva.

Considerando la generosità mostrata da tutti voi, abbiamo dunque deciso di tenervi aggiornati sullo stato dell'iniziativa.



In questi primi mesi del 2021, Paul come referente/ideatore del progetto, si è dedicato a chiudere le principali pratiche burocratiche, soprattutto a livello legale, relative alla stipula del contratto di locazione del magazzino destinato alla produzione e alla definizione dell'assetto societario.

Purtroppo questi aspetti, già caratterizzati da tempistiche lunghe, hanno subito dei forti rallentamenti a causa della pandemia.

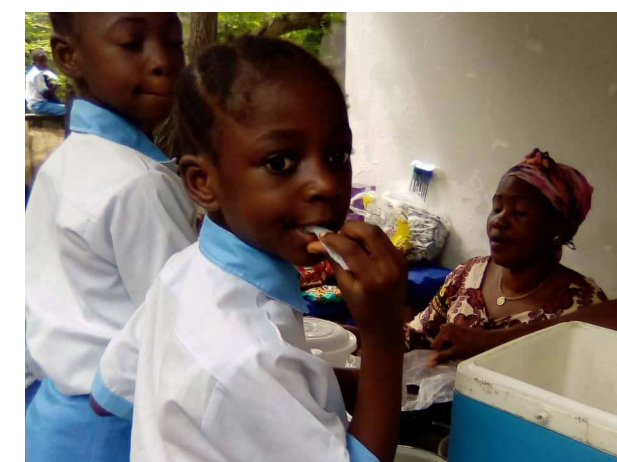
Da inizio marzo Paul è in Italia per scrivere lo statuto dell'azienda in collaborazione con la fondazione Grameen che è stata al suo fianco fin dai primi passi.

Inoltre in questo periodo si procederà, sotto la sua personale supervisione, anche al caricamento del container che porterà in Camerun i primi macchinari e le principali materie prime.

Una volta sistemati i suddetti aspetti, il progetto dovrebbe prendere una forma definitiva e acquisire velocità in modo da poter partire con la produzione prima dell'estate.



AGGIORNAMENTO PROGETTO 36 Penne Sì – Armi NO



Abbiamo ricevuto dalla Missionaria Comboniana Suor Maria Rosa Venturelli alcune foto del Collegio della Divina Misericordia a Maman Mobutu nei pressi di Kinshasa capitale del Congo.

Il progetto prevede l'acquisto di 50 banchi per gli studenti del collegio. Con la prima quota di 700 euro abbiamo finanziato la fornitura di 14 banchi; ne rimangono ancora 36. Contiamo di chiudere il progetto prima possibile.

Lancio: Dicembre 2020

Obiettivo raccolta: € 2.000,00

Contributi assegnati: € 700,00